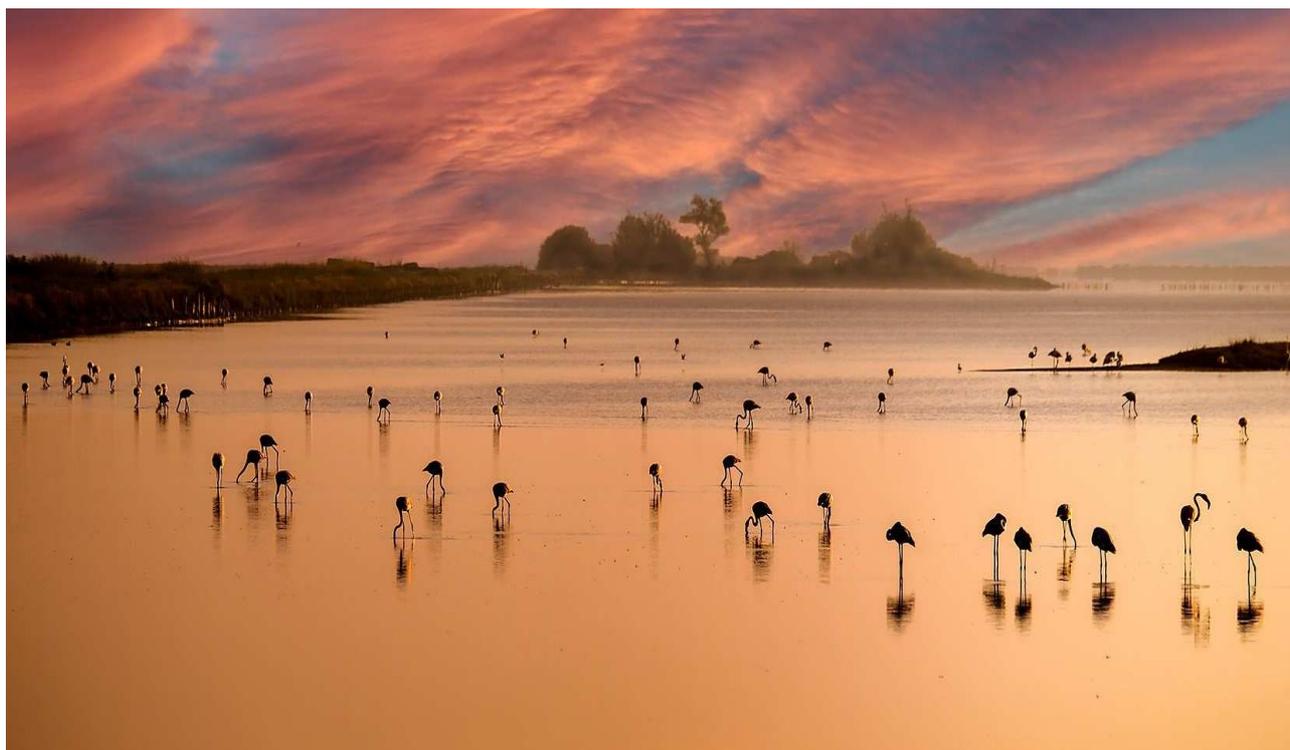




LA ROCCA notizie

luglio 2021



1' classificato concorso interno mese di giugno PAESAGGIO – Mauro MONTANARI

con noi al CIRCOLO

Come è già stato comunicato ci prendiamo una pausa estiva in attesa di rivederci in presenza! Speriamo.

Nel frattempo, due sono gli appuntamenti da tenere a mente:

- **entro giovedì 5 agosto**, chi intende partecipare alla mostra allestita per la Festa dell'Uva di Castenaso in settembre dovrà inviare alla mail di Walter Trentini (indicata nella comunicazione) il file di uno scatto a tema "COLORE VERDE" orizzontale o verticale a pieno formato, rinominata con nome cognome dell'autore e titolo. Sarà cura del Circolo occuparsi della stampa di ogni scatto.

- **5 settembre** nel pomeriggio si terrà il consueto appuntamento in presenza "TUTTI A SCUOLA" presso il giardino della nostra sede a Marano. Seguirà mail del Presidente con tutte le notizie utili ma...intanto segnate sull'agenda!

.... e poi il GIROFOTOFILE rimasto in sospenso dallo scorso anno... Cinzia Brini racconta la premiazione:



- foto del Presidente -

Sabato 12 giugno, una piccola "delegazione" del Gruppo LA ROCCA si è recata alla finale del giro file, alla corte benedettina di Correzzola, vicino a Piove di Sacco che ha organizzato la manifestazione.

Location molto bella: una vecchia scuderia in muratura che ci ha permesso di essere riparati dal sole e farci cullare da una piacevole brezza nonostante la giornata fosse torrida. Il ritrovo era in pieno pomeriggio, così il Fotoclub Chiaroscuro ha ritenuto impossibile proiettare le immagini. La cerimonia si è aperta con la musica di Flavio Bordin, eccellente sassofonista che nel periodo Covid ha suonato sui tetti degli ospedali.

Ma veniamo alla classifica:

- quinto posto Gruppo Fotografico Antenore (Padova)
- quarto posto Fotoclub Chiaroscuro di Piove di Sacco
- terzo posto e primo classificato per il tema fisso Fotoclub Ferrara

a questo punto, lo ammettiamo, eravamo un po' emozionati... e.... guarda cosa arriva:

- **secondo posto gruppo fotografico LA ROCCA e miglior foto di Mattia Gorno**
- primo posto Circolo Fotografico Portomaggiore.

Erano diversi anni che non arrivavamo secondi e siamo stati veramente molto contenti del risultato.

Ci riproveremo il prossimo anno! Ciao, Cinzia.

I nostri soci

Non solo scatti nel nostro mondo de LA ROCCA, ma anche appuntamenti pittorici: nel corso della rassegna "CATENASO CITTA' LATENTE" il socio Lorenzo TANCINI ha esposto le proprie opere nella mostra a Marano



- foto di Giancarlo Caprara -

Intervista mensile a...Maria Grazia MIRAGGI

La storia ci insegna che l'antenato della fotografia fosse la pittura, tu hai un piede in entrambe le arti, raccontaci questo tuo importante dualismo... In realtà ho iniziato a fotografare da bambina, quando mio nonno mi regalò una fotocamera Comet, raccomandandosi di fotografare quello che più mi piaceva. Iniziai con i treni, le piante, gli animali. Poi durante l'università, seguendo gli studi in storia dell'arte, comperai una Voigtlander usata con i miei risparmi e cercai di imparare a gestire otturatore, diaframma e gli ASA. Purtroppo i soggetti dei miei scatti si limitavano all'architettura, circostanza che dava poco spazio alla mia creatività. Ho invece cominciato a tenere in mano i pennelli verso i 18 anni, realizzando varie opere dechirichiane, l'ossessione del momento, argomenti che ora non condivido più. Dopo un lungo periodo di inattività, dovuto a famiglia e lavoro, una volta in pensione ho rispolverato le mie passioni, a questo punto della mia vita fotografia e pittura sono diventate complementari, un sodalizio artistico dentro la mia testa!

Perchè il Circolo fotografico LA ROCCA? Approdammo ad una vostra mostra durante la Festa dell'Uva di Castenaso. Ci colpì la serietà e la professionalità dei soci presenti, il vostro entusiasmo. Giancarlo si iscrisse al corso di fotografia e successivamente al Circolo. Io rimasi a guardare, partecipai a qualche serata ma senza troppo impegno. Un paio d'anni dopo mi iscrissi anche io, trascinata dall'entusiasmo del gruppo che non è mai diminuito ed ha saputo superare, rimanendo immutato, questo periodo di crisi pandemica.

Facciamo ordine: dipingi i tuoi scatti o scatti per dipingere? Per molto tempo il fotografo di famiglia è stato mio marito Giancarlo, lui era più bravo di me, io tenevo le mani libere per arrampicarmi fra boschi, sulle montagne e per gestire i figli. Poi mi sono resa conto che se realizzavo degli scatti tutti miei riuscivo a ricordare meglio i paesaggi, le vedute, i viaggi. Il momento che vivo veniva così bloccato nel mio scatto e restava per sempre: mi immergevo nella situazione e non la lasciavo. In concomitanza avevo ricominciato a riempire di colore qualche tela, così senza nessuna intenzione preconcetta ho iniziato a dipingere quello che

fotografavo. Solo in un secondo momento è nata l'intenzionalità, la ricerca del soggetto che poi avrebbe solleticato la mia creatività. In questo modo si perde un po' la realizzazione dello scatto in quanto tale, cioè si fotografa principalmente per utilizzare successivamente lo scatto nella pittura. Ora la mia ricerca è diventata maniacale, puntigliosa, un richiamo ai pittori del 600-700 che usavano la camera oscura per realizzare i loro sogni pittorici...ma questo può essere anche l'effetto dell'età che avanza...ah, ah!!

Il linguaggio evocativo della memoria è contenuto di più in uno scatto oppure in un dipinto? Per me si concretizza maggiormente in uno scatto, la pittura è un'elaborazione personale della mia mente, anche se devo dire che la pittura estemporanea è un modo incredibilmente preciso per fissare nella memoria un'immagine: all'aria aperta raffiguro i momenti più belli ed intensi della mia attività pittorica.

L'impronta della luce ha la stessa importanza in fotografia ed in pittura? Una foto senza luce per me risulta piatta, senza energia e carattere. Una pittura che non dà risalto a luci e ombre per me dà un gran senso di tristezza. D'altronde noi siamo luce, le cose sono fatte di luce, ma anche di ombre ed è da questo dualismo che nasce tutto: la profondità, l'emozione, la corposità degli oggetti e dei momenti vissuti.

I criteri di valutazione per una fotografia sono gli stessi che per un dipinto? Penso siano molto diversi, anche se alla base di entrambe le arti c'è la volontà di suscitare emozioni, stati d'animo. Mi capita spesso di vedere bellissimi scatti che però non direbbero molto se trasferiti in un dipinto, per questo devo fare attenzione a non lasciarmi trascinare dall'entusiasmo, il risultato non sarebbe affascinante come nella fotografia e la delusione sarebbe assicurata. Nel dipinto ci sono elementi da valutare assenti in fotografia: il tratto, lo stile, la matericità del colore, le trasparenze; mentre in fotografia occorre valutare la scelta e la padronanza della tecnica. C'è una frase che mi fa antipatia quanto le persone guardano una foto e dicono: che bella, sembra un dipinto! Poi quando guardano un dipinto: che bello, sembra una foto! Dire che l'uno "sembra" l'altra a mio parere è estremamente riduttivo, l'intenzione è creare due cose diverse che diano differenti sensazioni ed emozioni, due percorsi che abbiano una propria ed irreversibile individualità.

Ma in quale modalità espressiva ti senti maggiormente gratificata e realizzata? Personalmente mi sento gratificata sia nella fotografia che nella pittura ma solo quando riesco a raggiungere il mio obiettivo: trasmettere qualcosa, un pensiero, una sensazione, un'emozione, un sogno, purché sia in chiave positiva.

L'artista dunque è un creatore oppure è un creativo? Dire che l'artista sia un creatore mi sembra eccessivo, in fondo si appoggia su un vissuto esistente e reale. Sicuramente è un creativo che mette se stesso, la propria anima e la propria sensibilità sia nella fotografia che nella pittura.

Ogni immagine richiede tempo per essere guardata, dipinto o scatto che sia? Il tempo non basta mai per inquadrare e capire un'immagine, è un'attività che richiede tempo, concentrazione, disponibilità, apertura mentale, sentimento, superamento del proprio io..... oggi andiamo tutti di corsa, a volte questo porta a negare risultati che soltanto l'assenza di fretta, la calma ed il tempo ci possono regalare.

Come nasce il tuo progetto creativo nel dipinto e nella fotografia? In fotografia nasce guardando ed annusando l'ambiente che mi circonda. Mentre nel dipinto nasce (dopo aver a volte soppesato l'ambiente) all'interno della mia testa e finché tutto non è organizzato a modo mio trovo inutile iniziare a dipingere, in quanto il risultato sarebbe scadente.

Nella catalessi del lockdown quale delle due arti ha preso il sopravvento in te? E' stata la pittura a salvarmi dal baratro. Per effetto dell'isolamento ho praticato quotidianamente la pittura, dipingendo un po' di tutto con matita, olio, acquarello, cercando di affinare la tecnica. La fotografia mi è mancata molto, ma io non sono portata a creare a tavolino, in casa, attraverso oggetti, faretto e quant'altro. Io devo sentirmi parte di un paesaggio, di un ambiente, di un colore e solo così riesco a creare qualcosa di accettabile.

Quali sono i tuoi riferimenti artistici più importanti? Avendo studiato storia dell'arte ho una certa quantità di riferimenti, quelli che mi emozionano di più e a cui mi piacerebbe tendere è la corrente degli impressionisti. Amo il loro sentimento per la luce, la rifrazione, la particolare scomposizione delle luci e delle ombre che vengono curate fino a dar luogo al soggetto, alla bellezza dell'immagine con la sua profondità.

Quindi quale tipo di bellezza vuoi trasmettere con la tua arte? Una bellezza trascendentale, fatta di sogni, di immagini, di luce, in cui chi guarda possa riflettere se stesso, ma naturalmente anche questo è un sogno...

E' più facile tenere in mano un pennello o schiacciare il bottone della fotocamera? Mi trovo più a mio agio con i pennelli, però non mi dispiace nemmeno andare in giro con la macchina fotografica, per vedere cosa mi si propone, fissare un soggetto con la fotocamera per studiarlo in seguito dettagliatamente.

In fotografia è meglio immaginare o inventare...e nella pittura? Spesso anche il fotografo inventa: la realtà che ci viene proposta è inevitabilmente rielaborata, volta a creare un lavoro attraverso l'impronta

assolutamente personale ed irripetibile, distante dal puro e semplice documentarismo. Esistono pittori che per contro documentano esclusivamente la realtà, si pensi ad esempio all'iperrealismo o al trompe l'oeil.

Susan Sontag (scrittrice statunitense) citava: "il pittore costruisce, il fotografo rivela" che ne dici? Temo che siano campi in cui le definizioni assolute possono essere a volte confutate, pur nel rispetto di chi le ha dette.

Allora torniamo alla realtà, mentre tuo marito immortalava le albe... tu che fai? Di solito dormo... :)

Quindi, nessuna alba nei tuoi dipinti? No, invece ne ho molte! Le traggio proprio dagli scatti mattutini di Giancarlo, col suo permesso naturalmente. Quest'estate, come nelle estati passate, esporrò alcune opere al mare: ogni anno prepariamo una piccola mostra familiare: i miei dipinti e gli scatti di Giancarlo.

Ma allora tu cosa preferisci fotografare? Ciò che mi dà emozione, che mi fa sentire viva o più semplicemente, come diceva mio nonno, ciò che mi piace! Non ho l'ambizione di scattare una foto perfetta, traguardo irraggiungibile per le mie capacità e soprattutto per la mia scarsa tecnica. Fotografo semplicemente per realizzare uno scatto che mi dia felicità, la gioia di essere a posto con me stessa, attraverso la sicurezza di non aver buttato via il mio tempo e di avere fatto qualcosa di buono.

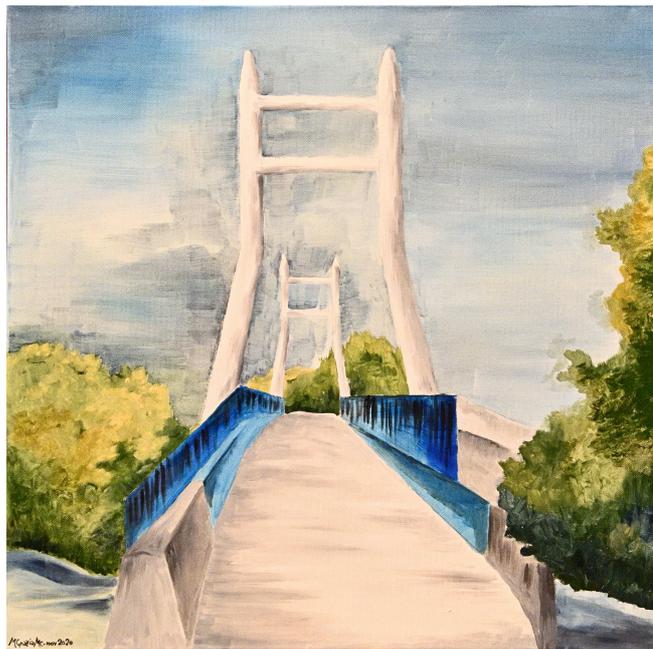
Ma ci sono dualismi fotografici con Caprara? No, non ci sono dualismi nè competizioni tra di noi...lui è quello bravo... io mi ingegno semplicemente a fare del mio meglio. *(che gentile sei Maria Grazia!)*

Caprara è un giudice severo dei tuoi scatti? Spesso mi consiglia e questo è molto utile, per la scelta dei tempi e per la tecnica in generale nella quale, nonostante gli studi, sono tutt'ora carente. Solo certe volte è un giudice severo, ma penso che questo sia un atteggiamento positivo, un invito a migliorarmi.

Secondo te oggi la fotografia è alla portata di tutti? Sicuramente la fotografia digitale ha reso più accessibile la fotografia. L'avvento degli smartphone l'ha resa ulteriormente alla portata di tutti, però mi sembra che l'uso indiscriminato del cellulare in fotografia abbia annullato la magia propria delle vecchie fotocamere. Io da giovane, adoravo le Leica a lastre quadrate: mi davano un'impressione di antico, unico ed irripetibile.

La fotografia ci insegna a vedere le cose? Credo che vedere le cose "come se dovessimo fotografarle" significhi guardarle con un occhio approfondito ed aiuti a coglierne l'essenza, a rifuggire la superficialità ed il qualunquismo, questo rende i soggetti più nitidi e reali nella nostra mente.

Se trovassi un editore disposto a fare una pubblicazione, il tuo progetto sarebbe fotografico o pittorico? Se mi si offrisse una così lontana possibilità, il mio progetto sarebbe sicuramente pittorico perchè solo attraverso l'elaborazione della pittura riesco a trasformare un'immagine che mi appartenga. Un lavoro che sia la rappresentazione del reale e si trasformi via via in un'immagine sognata, qualcosa che non proviene solo dall'occhio, ma che sia filtrato e modificato anche dalla mente. Potrei intitolare il mio progetto "Visioni del vedere" e chiaramente mi piacerebbe esporre in un posto importante, che mi desse energia, ad esempio l'Ermitage di San Pietroburgo... naturalmente sognare non costa nulla ea me riesce benissimo!



Grazie Miraggi!

Mostre in presenza Consigliamo sempre di accertare circa l'apertura della struttura, che sarà in relazione alle condizioni pandemiche. Ne indichiamo alcune...

- **WORLD PRESS PHOTO 2021 a Bologna** il 5 luglio ore 21.45 in piazza Maggiore e al giardino Lunetta Gamberini – ingresso libero con prenotazione al sito CINETECA BOLOGNA <https://www.clappit.cpm/biglietti-cineteca-bologna/showProductList.html>

- **IL RESPIRO TRATTENUTO** (soci Associazione Tempo e Diaframma) fino al 10 luglio a Bologna presso la SALA BORSA piazza Nettuno 3 – per info sito Comune di Bologna Estate

- **RICHARD MOSSE *Displaced*** fino al 19 settembre 2021 a BOLOGNA presso il MAST di via Speranza 42 – ingresso gratuito con obbligo di prenotazione, informazioni: gallery@fondazionemast.org

- **NINO MIGLIORI *Oltre il sipario*** fino al 31 agosto 2021 a BOLOGNA biblioteca dell'Archiginnasio piazza Galvani 1 – ingresso gratuito – per informazioni consultate sito Iperbole del Comune di Bologna

- **TINA MODOTTI *Donne, Messico e libertà*** fino al 7 novembre 2021 a MILANO Mudec - Stecca Ex Ansaldo Via Tortona, 56 - per informazioni info@mudec.it

- **Brescia Photo Festival dal tema *PATRIMONI*** (Elio Ciol, Donata Pizzi, Bruno Cattani, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna, Maurizio Galimberti, Giovanni Gastel, Franco Fontana, Federico Veronesi e molti altri) fino al 17 ottobre 2021 a BRESCIA - sedi varie (anche online) – informazioni santagiulia@bresciamusei.com

- **JOSEF KOUDELKA *Radici*** Evidenza della storia, enigma della bellezza fino al 29 agosto 2021 a ROMA Museo dell'Ara Pacis – per informazioni [@museiincomune](https://twitter.com/museiincomune)

- **MARIO DE BIASI *FOTOGRAFIE 1947-2003*** fino al 9 gennaio 2022 a VENEZIA Casa dei Tre Oci Giudecca 43 – per informazioni infotreoci.org

- **CAPOLAVORI DELLA FOTOGRAFIA MODERNA 1900-1940 *La collezione Thomas Walther del Museum of Modern Art, New York*** fino al 1 agosto 2021 a LUGANO piazza Bernardino Luini 6 – per informazioni info@masilugano.ch

...alcuni siti per la vostra curiosità fotografica

www.juzaphoto.com

www.canon.it

www.nikon.it

tecnicafotografica.net

www.flickr.com

www.reflex-mania.com

www.fotocomefare.com

www.nital.it

...per conoscere i fotografi

www.grandifotografi.it

www.fotografareperstupire.com

[up.photographers](http://up.photographers.com) (lingua inglese)

... per leggere di fotografia

www.librinews.it

www.fiaf.net

www.fotografia.it

www.gentedifotografia.it

Due parole, ma sentite, per complimentarci con Marco Innocenti riguardo la mostra personale "locale delle 17" allestita a Pistoia ed organizzata dal Gruppo Fotoamatori Pistoiesi, con il quale siamo gemellati. A più riprese, ma con grande partecipazione, i nostri soci hanno condiviso volentieri questa esperienza con Marco, che ci ha accolti con il suo meraviglioso entusiasmo. E allora che dire...Bravo, ci è piaciuta!!



Il FOTOGRAFO del mese Lynn Johnson

(nata nel 1953) è una fotografa americana nota per i suoi contributi al *National Geographic*, *Sports Illustrated* e *Life*, tra gli altri. La Johnson è nota per le riprese di lingue evanescenti e sfide alla condizione umana, con particolare attenzione all'Africa e all'Asia. Johnson ha conseguito la laurea in fotogiornalismo nel 1975 presso il Rochester Institute of Technology. Nel 1984 la University of Pittsburgh Press ha pubblicato il suo libro *Pittsburgh Moments*. Johnson ha vinto *premi di eccellenza* da Xerox, BP, Ford Foundation ed altri. Ha anche ricevuto sette premi Golden Quill in fotogiornalismo e World Press Photo Awards nel 1985, 1988 e 1992. (tratto da Wikipedia)

Dal proprio sito: Lynn Johnson è una fotografa appassionata di soggetti sfuggenti e che fa domande difficili. "Sono bassa", dice Lynn Johnson. "Questa è una delle cose che metto nella borsa della macchina fotografica. Anche invisibilità, compassione, crema solare e indignazione. Insignita di recente di una borsa di studio del National Geographic, è nota per le riprese di soggetti sfuggenti (lingua, malattie, stupri, acqua) e per le domande difficili. La sua tesi come Knight Fellow all'Università dell'Ohio ha indagato sui crimini d'odio; alla SI Newhouse School of Public Communications della Syracuse University, sfida gli studenti del master a superare i propri livelli di comfort. Dedicata all'esplorazione dei confini più remoti della condizione umana, trascorre forse due mesi all'anno a casa a Pittsburgh, impacchettando continuamente la borsa della fotocamera.

Premi e riconoscimenti: National Geographic Explorer Fellowship, Finalista per il Pulitzer per il rapporto esplicativo al numero Gender Revolution del National Geographic Magazine 2017, medaglia d'oro, video/fotografia, rivoluzione di genere, Society for Publication Designers, National Geographic Photographers Photographer Award, riconoscimento per chi ha più avanzato le possibilità del nostro mezzo, borsa di studio per la fotografia documentaria dell'Open Society Institute for Hate Kills, La Fondazione Heinz sovvenziona per progetti di fotografia ambientale, Premio giornalistico Robert F. Kennedy per la copertura degli svantaggiati, Immagini dell'anno internazionale, Scuola di giornalismo dell'Università del Missouri, National Geographic Explorer Fellowship e premi della stampa mondiale.



I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a **consiglieri@laroccafoto.it** Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

Gruppo Fotografico "LA ROCCA"



Serata di ritrovo:
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il

CENTRO CULTURALE LA SCUOLA
Via della Pieve nr. 35
40055 MARANO di CASTENASO (BO)

VISITATE IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>
mail del gruppo: info@laroccafoto.it
mail proposte: consiglieri@laroccafoto.it